

messa non volle farne altro. Sdegnato per questo, o fingendo almeno il Duca di *Savoja* risvegliò le antiche pretenzioni sopra il *Monferrato*, e da una tempesta di scritture, e di allegazioni per una parte e per l'altra, si venne ad una aperta guerra. Era egli bene armato, pratico delle cose militari; e per contrario il Cardinale senz'armi, e senza speranza. Ricorse per consiglio de' suoi Ministri alla *Francia*, alla *Spagna*, e ad altri Principi d'*Italia*. Niuna parte volle il Papa alienissimo da' romori per natura, nella controversia. I Veneziani, e il Gran-Duca *Cosmo de' Medici* si dichiararono pel *Gonzaga*; e a suo favore altresì la *Francia* fece intimazioni, e minacce al Duca di *Savoja*. Ma niente valsero. Nel mese di Aprile di quest'anno assalì egli il *Monferrato*,

1613 che quasi tutto in brevi giorni cadde in sue mani. I Veneziani allora, e il Gran-Duca accrebbero gli ajuti, que' con danari, questo con genti. Anzi il *Mendoza* Governator di *Milano* uscito in campagna per ordine della sua Corte, fece ritirare i Piemontesi dall'assedio di *Nizza della Paglia*. La guerra vieppiù si accese, e il vantaggio era de' *Savojadi*, quando comparso già *Carlo-Gonzaga* Duca di *Nevers* in soccorso del Cardinal Duca suo cugino, cominciarono a comparire in *Italia* molte schiere di Francesi; e dalla Regina Reggente di *Francia* allestendosi già un buon esercito a' danni della *Savoja*, le cose cam-